



COMUNE DI TEZZE SUL BRENTA

Provincia di Vicenza

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

Oggetto: ATTO DI INDIRIZZO A FAVORE DELLA GESTIONE PUBBLICA DELL'ACQUA.

L'anno 2010, addì ventisei del mese di maggio alle ore 20.30 nell'Aula Consiliare della Residenza Municipale, a seguito di inviti scritti diramati dal Presidente del Consiglio e regolarmente notificati con P.E.C. (Posta Elettronica Certificata), si è riunito in sessione Ordinaria seduta Pubblica di 1^a convocazione il CONSIGLIO COMUNALE sotto la presidenza del Presidente Sig. SARTORE TIZIANO e con l'intervento del Segretario Comunale Sig. VITTORIO ANTONIO

Eseguito l'appello, risultano:

Presenti Assenti

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(art. 124 D.Lvo 18.8.2000, n° 267)

Il sottoscritto, su conforme dichiarazione del messo, attesta che copia della presente delibera viene affissa all'Albo Pretorio comunale per 15 gg. consecutivi

dal

al

IL RESPONSABILE DELEGATO

Fto Pilotti Valerio



		Presenti	Assenti
1	SARTORE TIZIANO	X	
2	LAGO VALERIO	X	
3	BIZZOTTO MARIANO	X	
4	DAL MORO ANTONIO	X	
5	PELLANDA LUIGI	X	
6	STOCCO BRUNO	X	
7	VISENTIN GIAMPIETRO	X	
8	ZONTA GIUSEPPE	X	
9	ANDRIOLO STEFANO	X	
10	BASSO PIERLUIGI	X	
11	POGGIANA MODESTO	X	
12	POLO GIANPIETRO	X	
13	SAVIO MARTINA	X	
14	ZANON MICHELE		X
15	DALLA VIA COSTANTINA	X	
16	BASTIANON GIANPAOLO	X	
17	TOSO FABRIZIO	X	
18	LAGO MAURO	X	
19	TESSAROLLO ANTONIO		X
20	GUZZI FRANCESCO	X	
21	CUCCAROLLO DANIELE	X	

Sono presenti N. 19 Consiglieri e assenti N. 2 Consiglieri su N. 21 assegnati al Comune e N. 21 attualmente in carica.

Il Presidente riconosciuta legale l'adunanza invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto iscritto all'ordine del giorno.

L'Assessore all'Ambiente Geom. Pellanda Luigi riferisce:

PREMESSO che:

- l'acqua è un bene essenziale ed insostituibile per la vita. Pertanto, la disponibilità e l'accesso all'acqua potabile ed all'acqua necessaria per il soddisfacimento dei bisogni collettivi, costituiscono un diritto inviolabile dell'uomo, un diritto universale e indivisibile;
- peraltro, il "bene acqua", pur essendo rinnovabile, per effetto dell'azione antropica può esaurirsi: è quindi responsabilità individuale e collettiva prendersi cura di tale bene, utilizzarlo con saggezza, e conservarlo affinché sia accessibile a tutti nel presente e disponibile per le future generazioni;
- la risoluzione del Parlamento europeo del 15 marzo 2006 dichiara "l'acqua come un bene comune dell'umanità" e chiede che siano esplicitati tutti gli sforzi necessari a garantire l'accesso all'acqua alla popolazione più povere entro il 2015 ed insiste affinché "la gestione delle risorse idriche si basi su un'impostazione partecipativa e integrata che coinvolga gli utenti ed i responsabili decisionali nella definizione delle politiche in materia di acqua a livello locale e in modo democratico";
- inoltre, la risoluzione del Parlamento europeo dell'11 marzo 2004 sulla strategia per il mercato interno - priorità 2003-2006 - già affermava, al paragrafo 5, "essendo l'acqua un bene comune dell'umanità, la gestione delle risorse idriche non deve essere assoggettata alle norme del mercato interno";
- il D.Lgs. 152/2006, Parte III[^] detta norme in materia di organizzazione e gestione del Servizio Idrico Integrato comprendente la captazione, adduzione, distribuzione ed erogazione di acque potabili, di fognatura e di depurazione;
- il medesimo Decreto Legislativo, all'art. 147, prevede che i Servizi Idrici Integrati siano riorganizzati sulla base di Ambiti Territoriali Ottimali definiti dalle Regioni in attuazione della legge 5 gennaio 1994 n. 36;
- il medesimo Decreto Legislativo, all'art. 142 comma 3°, prevede che gli enti locali, attraverso l'Autorità d'ambito svolgano le funzioni di organizzazione del servizio idrico integrato, di scelta della forma di gestione, di determinazione e modulazione delle tariffe all'utenza, di affidamento della gestione e relativo controllo, secondo le disposizioni della parte terza del decreto stesso;
- la Regione Veneto con L.R. 27 marzo 1998 n. 5 ha dato attuazione della citata Legge n. 36/94 individuando gli Ambiti Territoriali Ottimali, disciplinando le forme e i modi di cooperazione fra i Comuni e le Province ricadenti nello stesso Ambito, nonché i rapporti tra gli Enti Locali medesimi e i Soggetti Gestori dei servizi, al fine di istituire e organizzare i Servizi Idrici Integrati;

PRESO ATTO che l'art. 15 della L. 166/09 di conversione del D.L. 133/09, *Adeguamento alla disciplina comunitaria in materia di servizi pubblici locali di rilevanza economica* di fatto ridimensiona fortemente gli affidamenti nella forma dell'"in house providing" a società a capitale interamente pubblico a favore di un più esteso ricorso al mercato e a capitale privato;

CONSIDERATO che per sostanziare il principio del diritto dell'acqua come universale e inalienabile, nonché per riorientare il sistema di tariffazione agevolata per le fasce sociali meno abbienti verso un sistema che assicuri maggiore responsabilizzazione degli utenti e politiche di risparmio idrico, appare opportuno introdurre all'interno dell'ordinamento la definizione del servizio idrico integrato come servizio pubblico essenziale, di interesse generale, privo di rilevanza economica.

RITENUTO necessario garantire, oltre alla buona qualità dell'acqua anche un'adeguata quantità e continuità del servizio, un'alta efficienza degli acquedotti e delle infrastrutture tali da ridurre al minimo la dispersione;

RITENUTO altresì confermare il principio della proprietà e gestione pubblica del Servizio Idrico Integrato, ribadendo il ruolo prioritario delle realtà territoriali ed in particolare dei comuni in merito al controllo, pianificazione e regolazione del Servizio Idrico Integrato perché l'acqua non è una merce ma una risorsa da tutelare, prelevare e utilizzare con grande responsabilità e coerenza,

APPROVA I SEGUENTI PRINCIPI:

- l'acqua è un bene comune, un diritto umano universale non assoggettabile a meccanismi di mercato;
- la disponibilità e l'accesso individuale e collettivo all'acqua potabile sono garantiti in quanto diritti inalienabili e inviolabili della persona umana e si estrinsecano nell'impegno a garantire ai cittadini un minimo vitale giornaliero;
- la proprietà e la gestione del servizio idrico devono essere pubbliche e improntate a criteri di equità, solidarietà (anche in rapporto alle generazioni future) e rispetto degli equilibri ecologici;

- il consumo umano delle risorse idriche deve avere la priorità rispetto ad altri usi;
- il servizio Idrico Integrato è un servizio pubblico essenziale, di interesse generale, privo di rilevanza economica, e come tale non soggetto alla disciplina della concorrenza che deve essere gestito con meccanismi che garantiscano la partecipazione sociale.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita l'introduzione dell'Assessore all'Ambiente;

Uditi gli interventi dei Consiglieri:

- Cuccarollo,
- Pellanda,

(gli interventi sono contenuti in un CD audio depositato presso la Segreteria Comunale);

Quali dichiarazioni di voto intervengono:

- Cuccarollo, per quanto ci riguarda, come gruppo progetto per Tezze siamo favorevoli, come non esserlo a questa proposta di delibera ... ritengo però ridicolo se non anche definibile ... teatro dell'assurdo il fatto che l'amministrazione "targata Lega" porti una delibera di questo tipo. La Lega a mio parere dovrebbe finalmente diventare adulta, dopo anni di governo e prendersi le responsabilità di quel che decide, perché questa legge, l'art. 152, è stato votato se non sbaglio il 18 novembre con 302 favorevoli e 263 contrari/astenuiti al Senato con i voti favorevoli della Lega Nord. Quindi, diciamo, se per rimanere al potere la Lega deve approvare le peggiori nefandezze di questo mondo, se ne deve prendere la responsabilità e non lavarsi le mani e la coscienza venendo poi nei Comuni a proporre cose che vanno in senso contrario. Anche perché di questa delibera, a livello di principio va benissimo, però poi non succederà assolutamente niente, lo sappiamo tutti quanti. Quindi, allora... diciamo, siamo coerenti. Abbiamo approvato a livelli superiori una cosa... non facciamo questa figura abbastanza ipocrita di lavarci la coscienza con una delibera a livello comunale. Noi la votiamo coerenti con quello che pensiamo, voi non so. Diciamo che non è il primo esempio di questo comportamento da parte della Lega, come col consuntivo, soldi che diminuiscono nonostante la Lega sia al governo da quanto... 8 anni su gli ultimi 10... cosa c'è arrivato... si parla tante volte per strada... da qualche Leghista si sente che i teroni edificano abusivamente... quanti condoni edilizi ha approvato la Lega che va proprio ad incentivare questo tipo di comportamento.... si parla di no al nucleare, no in Veneto, magari ce lo mettono in provincia di Brescia; naturalmente qui no, lì si. Insomma, decidiamoci, prendiamo le responsabilità delle nostre decisioni, noi ci prendiamo la responsabilità di decisioni importanti magari sull'immigrazione che costano impopolarità però anche la Lega deve fare lo stesso.

- Pellanda, Consigliere Cuccarollo, l'atto amministrativo di coscienza. Noi approviamo in piena libertà e tutti d'accordo. E questa è come quella di tutte le amministrazioni che l'hanno deliberata, siano esse di centro destra, di centro sinistra, di sinistra; sappiamo benissimo che ha come unico scopo quello di sollevare il problema e di sollecitare eventualmente il legislatore nazionale a rimediare ad una, secondo me, disattenzione della norma. Mettere in campo in questo preciso argomento problematiche di carattere politico trovo, a parer mio, che siano estremamente fuori luogo. Allora, se si fa una cosa per la quale siamo d'accordo c'è un altro motivo per il quale dobbiamo contestare. Abbia un attimo di compiacenza: se le va bene questo lo approvi, se non le va bene non lo approvi, discorsi di carattere politico credo non sia assolutamente la sede.

- Lago Mauro, sì, nessuna considerazione di carattere politico. Come si può non essere a favore di una delibera del genere. Purtroppo però chi scrive le premesse ... nei primi punti quando l'Europa dice che l'acqua è un bene inalienabile, che deve essere accessibile di più ed ancora di più poi parallelamente fa una norma che dice che l'acqua deve essere liberalizzata, deve essere gestita dal libero mercato. La norma di recepimento del Parlamento italiano non è altro che il recepimento della normativa europea, per cui come sempre anche negli stessi luoghi c'è sempre chi predica bene e razzola male. Noi ovviamente da uomini bassi e piccoli del Comune di Tezze sul Brenta non possiamo che prendere atto ed essere a favore di una delibera del genere perché effettivamente ... mi diverto anche qualche volta a girare per il mondo e vedo che in qualche posto l'acqua è un bene non primario ma è fondamentale. Per cui tutto l'appoggio, tutta la solidarietà ad una delibera del genere.

- Cuccarollo, beh! Solo una considerazione, dire che un Consiglio Comunale non è sede per considerazioni politiche è il secondo atto del teatro dell'assurdo.

- Sindaco, no, si contestata sulla speculazione politica sull'acqua. Io non sto neanche qui a rispondere perché tanto... lascia il tempo che trova quel che ha detto insomma. Io pensavo che facessi un applauso... guarda tu!

Visto il parere di regolarità tecnica rilasciato ai sensi dell'art. 49 - 1° comma - del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000, n° 267;

Con voti favorevoli e unanimi nr. 19, espressi per alzata di mano,

D E L I B E R A

1. di riconoscere nelle Autorità d'Ambito di cui all'art. 201 del D.lgs 152/06 e ss.mm.ii. nelle forme ad esse sostitutive, gli strumenti di autorevolezza, competenza e adesione territoriale più adatti per la regolazione dei Servizi Pubblici locali con particolare riferimento al Servizio Idrico Integrato;
2. di chiedere che le modifiche di forma o numero delle Autorità d'Ambito per il servizio Idrico Integrato, sia in termini di aggregazione che di delega di competenze, tengano in adeguata considerazione criteri di natura idrogeologica e di conformazione del territorio, prima che limiti amministrativi e siano effettuate nel pieno rispetto della pianificazione già avviata e delle irreversibilità già prodotte sul territorio;
3. di chiedere la modifica dell'art. 15 della L. 166/09 in modo tale da riconoscere e tutelare le gestioni del Servizio Idrico già affidate a società a capitale totalmente pubblico qualora detta gestione si attesti sugli standard di mercato sia in termini di qualità del servizio offerto che di investimenti programmati e sia supportata da una programmazione economica tariffaria sostenibile e praticabile;
4. **di promuovere** nel proprio territorio, in collaborazione con l'A.T.O. Brenta, una cultura di salvaguardia della risorsa idrica attraverso le seguenti azioni:
 - **informazione** della cittadinanza sui vari aspetti che riguardano l'acqua sul nostro territorio, sia ambientali che gestionali;
 - **promozione** sull'uso dell'acqua di acquedotto per usi idropotabili, a cominciare dagli uffici, dalle strutture e dalle mense scolastiche;
 - **promozione** di una campagna di informazione/sensibilizzazione sul risparmio idrico, con incentivazione dell'uso dei riduttori di flusso, nonché studi per l'introduzione dell'impianto idrico duale;
 - **promozione**, attraverso l'informazione, incentivi e la modulazione delle tariffe, della riduzione dei consumi in eccesso;di trasmettere il presente provvedimento all'ATO Brenta e a tutti i Sindaci del Suo ambito
- **informazione** puntuale della cittadinanza sulla qualità dell'acqua con pubblicazione delle analisi chimiche e biologiche in ogni quartiere e contrada.

Parere art. 49 - 1° comma - D.Lvo 267 del 18 Agosto 2000
<u>Area Proponente: Urbanistica</u>
Il Responsabile di Area esprime parere favorevole per la regolarità tecnica.
Data: 21.5.2010 Firma: Arch. Toniato Claudio

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE
Fto SARTORE TIZIANO



IL SEGRETARIO COMUNALE
Fto VITTORIO ANTONIO

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio, ai sensi del D.Lvo 18.08.2000, n° 267

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

- E' stata trasmessa contestualmente alla sua pubblicazione, con prot. n. in data,
all'**Ufficio Territoriale del Governo** (art. 135);
- E' stata trasmessa, con prot. n. in data, al **Difensore Civico** su richiesta di un
quinto dei Consiglieri per il controllo:

CERTIFICA

Che la presente deliberazione e' divenuta **esecutiva** in data

- per decorrenza dei termini (art. 134 - 3° comma);

Li

IL RESPONSABILE DELEGATO
Fto Pilotti Valerio

ANNULLAMENTO

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio, attesta

Che la presente deliberazione:

- E' stata annullata con:
.....

Li

IL RESPONSABILE DELEGATO
Fto Pilotti Valerio

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Li,

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Pilotti Valerio